



COMUNE DI CLES

CS 16 – 12 giugno 2024

# È online il nuovo sito internet “Visitcles.it”

**Oggi il lancio della piattaforma dedicata al patrimonio naturale,  
culturale e sociale clesiano**

È avvenuto ufficialmente nella mattinata di oggi, mercoledì 12 giugno, durante la conferenza stampa tenutasi a Palazzo Assessorile a Cles, il “golive” del sito internet **www.visitcles.it**, nuova piattaforma web voluta dall’amministrazione comunale clesiana nell’ambito di un progetto di valorizzazione delle risorse culturali iniziato nel 2017.

Allora il sindaco **Ruggero Mucchi** decise di affidare a **Lucia Barison** l’incarico di uno studio di fattibilità per la messa in rete del patrimonio culturale del territorio.

Successivamente vennero realizzati una mostra a Palazzo Assessorile, intitolata “Le cinque chiavi gotiche” e pensata per rigenerare la memoria storica del luogo, che nel 2020 fece oltre 16mila visitatori, e la realizzazione di un libro, nel 2021, intitolato “Cles. Arte, Natura e Storia”, a cura di Alessandro Bezzi, Alberto Mosca, Marcello Nebl. Step ragionati e ponderati per giungere alla valorizzazione del patrimonio mobile e immobile della borgata clesiana.

«È stato un percorso lungo, con delle tappe necessarie e propedeutiche per comunicare ai clesiani il valore territoriale e culturale del nostro paese – ha spiegato il primo cittadino – Cles vuole iniziare a ritagliarsi un proprio ruolo nell’ambito turistico della valle. E lo vuole fare raccontandosi, mostrando cosa si può fare e vedere e migliorando la fruibilità dei luoghi clesiani».

La piattaforma web “Visitcles” ospita infatti contenuti testuali, fotografici e virtuali fortemente rappresentativi del territorio. A sviluppare la proposta è stata Lucia Barison con il supporto di **Laura Paternoster** dell’Ufficio Cultura del Comune di Cles, della dirigente del Servizio **Sara Lorengo** e dell’assessora competente **Simona Malfatti**.

«Questo progetto è il frutto di un grande lavoro e di una proficua collaborazione – ha commentato l’assessora alla cultura –. Riteniamo fondamentale riuscire a veicolare dei messaggi ai clesiani e ai visitatori che arrivano qui perché alla ricerca di una proposta turistica non caotica ma lenta, fatta di sapori, sport e movimento, cultura, eventi».

“Visitcles” non è solo un sito web, ma uno strumento di conoscenza pensato per la comunità e il “clesiano temporaneo”, sia esso turista, lavoratore o studente.

È stata la coordinatrice del progetto Lucia Barison a illustrare i dettagli dell’iniziativa. «Si è trattato di un lavoro complesso, iniziato con l’ideazione del concept del marchio “Visitcles”



## COMUNE DI CLES

e la realizzazione di un'architettura delle informazioni organizzata e semplificata, accessibile e accattivante».

Il lavoro è proseguito insieme alla **web agency “Kumbe”** che ha di fatto costruito la piattaforma con il coinvolgimento di **Nicolò Pennestre** (Amministratore Kumbe), **Alessandra Carli** (Project Manager Kumbe) e **Mirian Molina** (Digital Account & Help Desk Manager Kumbe).

Importante è stata la raccolta di testi nel libro “Cles. Arte, Natura e Storia”, scritti da numerosi storici del territorio.

Fondamentale anche il contributo fotografico curato dalla giovane fotografa clesiana **Francesca Dusini**: scatti che narrano il patrimonio culturale, naturalistico, archeologico del territorio. E ancora i virtual tour delle chiese del centro storico, delle frazioni e dei rioni realizzati da **Gabrio Girardi** di “NeoInfinity”, che rendono la “visita” nelle chiese un'esperienza unica e accessibile a tutti.

«Parliamo di una piattaforma semplice e accattivante, non statica ma dinamica – ha proseguito Barison –. Il progetto proseguirà ora con lo sviluppo del sistema di comunicazione integrata, pannellistica, segnaletica e materiale cartaceo coordinati con il sito web».

Entro la fine dell'estate si prevede la conclusione del progetto con la messa in rete di strumenti di comunicazione online e offline, cartacei e digitali. Il sito web verrà tradotto in inglese, tedesco e “lingua semplice”.

«“Visitcles” è un esempio virtuoso di come creare, attraverso vari passaggi, un sito web tagliato sulle diverse esigenze – ha aggiunto in conclusione Alessandra Carli di “Kumbe” –. Al suo interno si trovano delle particolarità studiate su misura come i percorsi a tempo o la gestione degli eventi tramite l'accesso diretto da parte delle associazioni. È uno strumento che permette di velocizzare i tempi e garantire l'accessibilità a tutti. Uno strumento popolato di contenuti che raccontano il territorio nella sua completezza».